

Aquino maestosa, la Pro Patria Npo sbanca Orago e sabato si gioca tutto

Cooprimavera Orago-Pro Patria Npo Milano 1-3 (26-28, 25-23, 20-25, 17-25)

ORAGO: Pagnin 3, De Angelis 7, Frigo 9, Hassan 5, Moneta 20, Massara 8, Pozzi (L), Sintich, Zuccon 5, Muscionico. N.e. Gozzini, Valli. All. Bardelli.

PRO PATRIA: Rizzelli 5, Tonsi 13, Facchinetti 9, Paggiuola 8, Aquino 22, Angeli 12, Signoria (L), Ronchetti (L2), Arioli 3. N.e. Guarneri, Trabucchi, Bellè. All. Mauro.

(fil.ca.) Parlare di "matchball playoff" forse è troppo perchè comunque, mancheranno ancora due partite (tra l'altro la penultima tutt'altro che semplice in casa di un Giaveno ammazzagrandi) ma è certo che la Pro Patria, dopo aver esor-

cizzato lo spauracchio Orago, vincendo sabato al Cambini contro Trecate metterebbe più di un'ipoteca sulla *post season*. La sfida del PalaCooperativa contro la rivale storica, apparsa trasformata rispetto a quella "rinunciataria" di Castellanza, è stata molto nervosa, con le "bimbe cattive" Facchinetti e Angeli (e poi Arioli) che hanno sentito troppo la partita sbagliando oltre il lecito. Ecco allora che, ancora una volta, a caricarsi la squadra sulle spalle è stata Gaia

Aquino, servita costantemente da una convincente Rizzelli e decisiva nel chiudere il break del primo set e poi "stellare" nel terzo e quarto. Orago che parte a mille sfruttando il nervosismo (o la troppa tensione) milanese e gli ace di Hassan e Frigo (8-5). La Pro soffre, Moneta è immarcabile e quando il tabellone segna 16-10 sembra la fine; invece le milanesi ci credono, Facchinetti in battuta e Aquino chiudono il gap (19-20) aprendo un finale deciso da un muro di

Facchinetti su Moneta. Orago non accusa il colpo lottando nella seconda frazione (6-8, 11-11) e trovando il doppio vantaggio su due ace di Moneta (16-14). La Pro è ancora in ginocchio quando De Angelis e l'ace di Hassan fanno 20-15, ma ancora una volta si rialza con Rizzelli e Arioli (22-22), prima che Moneta fermi Aquino per la parità. Proprio questo muro subito è la "spinta" che lancia il capitano milanese, che nel terzo set si esalta fin da subito (6-8). Le locali soffrono in ricezione, Frigo è annullata ed i passaggi (10-16, 18-21) dicono di una supremazia mai in discussione. Anche la quarta frazione ha poca storia, Orago regge fino al 7-7, poi un muro di Paggiuola su Moneta taglia le gambe alle biancazurre (8-13), che crollano.

*«È stata una guerra - esclama **Gaia Aquino** - almeno per due set, poi siamo cresciute. La partita di sabato è quella della promozione: lo so, ci porterebbe "solo" ai playoff, però sono convinta che sarà quella che deciderà la nostra stagione». «Peccato - analizza **Angelo Gozzini** - per due set ce la siamo giocata alla pari, poi c'è mancato il giocatore che mette per terra i palloni importanti, quello che è stato Aquino per la Pro Patria».*